

L'Antitrust multa Poste Italiane: pubblicità ingannevoli e la lentezza del servizio

di Vittoria Scotto Rosato

L'autorità Antitrust ha multato, per cinque milioni di euro, il gruppo Poste italiane per le pubblicità ingannevoli che promettevano velocità in un servizio concretamente non garantito. Poste italiane inseriva nelle pubblicità slogan del tipo "la raccomandata è certezza" ma è stato accertato che addirittura tale promozione sia stata ingannevole. Poste talvolta utilizza per comodità il deposito dell'avviso di giacenza della raccomandata nella cassetta postale anche quando sarebbe stato possibile consegnarla nelle mani del destinatario. E quel talvolta, nei mesi presi a campione, corrispondeva in alcune zone a più del 40% dei casi. Un modus operandi che ha causato non solo notevolissimi danni ai consumatori ma anche, in alcuni casi, la prescrizione dei reati, causa non corretta e tempestiva esecuzione delle notifiche degli atti giudiziari. Accuse che ora Poste italiane definisce sconcertanti, annunciando un imminente ricorso al Tar. L'Autorità accusa il gruppo Poste di essere pienamente coscienti della situazione e di non aver agito, se non attraverso una sterile sensibilizzazione ai lavoratori. Le pubblicità di Poste erano piene di frasi elaborate nel descrivere l'affidabilità del servizio: Le tue comunicazioni più importanti, quelle che fanno la differenza nella tua vita, devi sapere dove sono, quando arriveranno, chi le riceverà, è uno degli esempi citati. Ma, nel motivare la sanzione, l'Authority rivela che è stata di oltre il 40% la percentuale di inesitate registrata nei mesi di gennaio, luglio, agosto, settembre e ottobre 2019 negli uffici postali di Sant'Angelo Lodigiano, Grado, Pordenone, Vimercate e in molti sportelli di Genova. Solo a titolo esemplificativo, precisa il provvedimento, che sottolinea come un report acquisito agli atti, evidenzia la ricezione da parte di Poste, nel periodo compreso tra gennaio 2018 e ottobre 2019, di circa 4.300 reclami aventi ad oggetto: avviso di giacenza senza tentativo di recapito, comportamento non corretto del portatore, mancata/irregolare compilazione dell'avviso di giacenza. Tutte le accuse ora Poste italiane rimanda al mittente, replicando con durezza. Sono inaccettabili i contenuti del comunicato dell'Antitrust, si legge in una nota diramata in questi giorni. L'intenzione dell'azienda adesso è quella di tutelare con fiducia nel sistema giudiziario italiano, la propria immagine e reputazione, i propri diritti e la correttezza delle proprie condotte con un ricorso al Tar.

Prepara il sostegno alle operazioni di ristrutturazione e riqualificazione immobiliare

BCC Laudense pronta per la corsa al superbbonus edilizio

Interessanti le opportunità offerte dalla cessione del 110 per cento del credito con rimborso delle spese sostenute

Lodi - È una delle opportunità più interessanti per i privati, in vigore dal 1 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021. Le opere di ristrutturazione edilizia con riqualificazione energetica (compresa la demolizione con ricostruzione), infatti, possono godere del cosiddetto Superbonus 110 per cento, ovvero la detraibilità dell'intera spesa sostenuta in lavori di ristrutturazione in cinque anni (in 10 per alcune tipologie d'intervento). Non tutti i contribuenti potrebbero però avere la capienza fiscale necessaria a rientrare dell'intero 110 per cento, ma proprio in questo senso arriva la novità più interessante della norma. Infatti, è possibile per i privati cedere questo bonus detrazione per avere un contributo anticipato sotto forma di sconto in fattura da parte dei fornitori oppure per avere una somma a rimborso sulle spese sostenute.

È in quest'ultimo scenario che anche le banche possono svolgere un ruolo importante, e Banca di Credito Coop-



Il direttore di Bcc Laudense Fabrizio Periti

rativo Laudense è già pronta a fare la sua parte, con un plafond di 10 milioni di euro di disponibilità per l'acquisto dei crediti fiscali, uno sforzo importante a sostegno del territorio destinato a coprire

le esigenze dei richiedenti per tutto il periodo di validità del superbbonus. A breve sarà predisposto un sistema di prenotazione della cessione del credito per favorire così la decisione dei privati, to-

glendoli dal dubbio di poter accedere o meno all'agevolazione: con la prenotazione accettata, e dunque con la certezza del rimborso delle spese, condomini e proprietari di singoli immobili potranno avere un quadro di certezza su cui basare le proprie scelte. Una parte del plafond sarà destinato agli operatori professionali, in particolare i general contractor che si stanno occupando dell'operazione per i grandi condomini, una parte ai clienti privati.

A breve partirà anche un'apposita campagna marketing per sostenere l'iniziativa di Bcc Laudense e delle banche del Gruppo Cassa Centrale, mentre da ottobre nelle filiali Bcc Laudense sul territorio saranno disponibili tutte le informazioni per la clientela e la consulenza degli specialisti per accompagnare gli utenti passo passo ad approfittare di questa opportunità.

«L'opportunità del superbbonus al 100 per cento può contribuire a rimettere in moto il settore immobiliare anche nel Lodigiano - di-

chiara il direttore di Bcc Laudense Fabrizio Periti». Pur nella complessità del quadro normativo in cui è inserita, si tratta di una possibilità interessante. Bcc Laudense sarà pronta a breve per sostenere soci e clienti in tutto il percorso per arrivare a prendere una decisione consapevole ed eventualmente ottenere un'agevolazione in grado di abbattere o azzerare a rimborso le spese sostenute».

Con questa iniziativa, Bcc Laudense conferma il suo impegno a fianco di soci e clienti nel sostegno al territorio, già testimoniato dall'attività del primo semestre 2020, con erogazione di mutui per un nozionale complessivo di 17 milioni di euro rivolti sia a privati sia a imprese. Contestualmente, per gli effetti della pandemia in corso da fine febbraio, Bcc Laudense ha concesso al 30 giugno 2020 ben 413 moratorie per il pagamento delle rate dei mutui, per un controvalore complessivo di 65,2 milioni di euro di debito residuo.

ECONOMIA IN PILLOLE

Rubrica a cura del dott. Riccardo Reduzzi

ESONERO DEI CONTRIBUTI PER CHI NON UTILIZZA LA CIG

È penalizzante per i datori virtuosi la nuova misura ideata dal governo per non proseguire con la cassa integrazione guadagni (CIG). Il decreto di agosto (DL n.104/20) prevede un nuovo esonero dal versamento dei contributi previdenziali per le aziende che non richiedono trattamenti di CIG. Il provvedimento stabilisce che, in via eccezionale per l'emergenza da COVID-19, ai datori di lavoro privati (escluso settore agricolo) che non richiedono i trattamenti di CIG e che abbiano già fruito, nei mesi di maggio e giugno 2020, dei medesimi trattamenti, venga riconosciuto l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a loro carico. Il periodo massimo è di 4 mesi, fruibili entro il 31 dicembre 2020, nei limiti del doppio delle ore di integrazione salariale già fruita a maggio e giugno 2020 (esclusi premi e contributi dovuti all'INAIL), riparametrato e applicato su base mensile. L'esonero può essere riconosciuto anche ai datori di lavoro che hanno richiesto periodi di integrazione salariale collocati, anche parzialmente, in periodi successivi al 12 luglio 2020. L'esonero è cumulabile con altri esoneri, o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente, nei limiti della contribuzione previdenziale dovuta. Il beneficio è concesso ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea recante un «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e nei limiti ed alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione. Il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, nel corso dell'audizione del 31 agosto presso la V Commissione Programmazione Economica e Bilancio del Senato, ha presentato alcuni spunti di riflessione e modifica al D.L. n. 104/20. Secondo i Consulenti del lavoro, non risulta di immediata comprensione perché il legislatore abbia stabilito che l'esonero sia concesso nel limite del doppio delle ore di integrazione salariale già fruita nei mesi di maggio e giugno 2020. Tale scelta, infatti, risulta penalizzante per i datori virtuosi che hanno preferito, in tali mesi, concedere primariamente ferie e permessi ai propri dipendenti, in luogo dei trattamenti di integrazione salariale. Risulta, peraltro, sfavorevole anche per le aziende che, per motivazioni legate alla loro specifica attività, in tale periodo hanno regolarmente lavorato, scontando tuttavia una fisiologica flessione nel successivo periodo estivo.

INPS CREMONA: RIAPERTURA DEGLI SPORTELLI IN PRESENZA DI PRENOTAZIONE

Nella Sede INPS e nelle Agenzie della provincia di Cremona, il servizio di informazione e consulenza viene erogato, anche in presenza, solo su prenotazione. L'utente, al momento della prenotazione, se lo preferisce, potrà continuare a scegliere di essere ricontattato telefonicamente, nel giorno e l'ora prescelti, da un funzionario INPS, anziché recarsi fisicamente presso gli sportelli. Modalità di prenotazione:

Contact Center numero 803 164 da rete fissa e 06 164 164 da telefonia mobile - servizio Sportelli di Sede; APP Inps Mobile - servizio Sportelli di Sede - tasto PRENOTA; Sito Istituzionale www.inps.it - Servizio Sportelli di Sede; Telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 chiamando il numero 0372/481700;

E-mail all'indirizzo prenotazioni.cremona@inps.it per la sede; prenotazioni.casalmaggiore@inps.it e prenotazioni.crema@inps.it per le agenzie

CONGEDO E LAVORO AGILE PER IL LAVORATORE, SE IL FIGLIO È IN QUARANTENA.

Il genitore lavoratore dipendente può svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile per tutto o parte del periodo corrispondente alla durata della quarantena del figlio convivente, minore di anni quattordici, disposta dall'ASL territorialmente competente a seguito di contatto verificatosi all'interno del plesso scolastico. Nelle ipotesi in cui la prestazione lavorativa non possa essere svolta in modalità agile e comunque in alternativa a tale misura, uno dei genitori, alternativamente all'altro, può astenersi dal lavoro per tutto o parte del periodo corrispondente alla durata della quarantena del figlio, minore di anni quattordici, disposta dal Dipartimento di prevenzione della ASL territorialmente competente a seguito di contatto verificatosi all'interno del plesso scolastico. Per tali periodi di congedo è riconosciuta

un'indennità pari al 50 per cento della retribuzione; i periodi stessi sono coperti da contribuzione figurativa. Per i giorni in cui un genitore fruito di una delle misure indicate, ovvero

svolge anche ad altro titolo l'attività di lavoro in modalità agile o comunque non svolge alcuna attività lavorativa, l'altro genitore non può chiedere di fruire di alcuna delle predette misure; il beneficio inoltre può essere riconosciuto per periodi in ogni caso compresi entro il 31.12.2020. Al fine di sostenere il settore del trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri sottoposto a obbligo di servizio pubblico e consentire l'erogazione di servizi di trasporto pubblico locale in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19, è previsto il finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento del COVID-19. Al fine di consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19, possono essere utilizzate risorse disponibili dai comuni per il finanziamento di servizi di trasporto scolastico aggiuntivi. Al fine di facilitare le procedure per il reperimento di spazi per garantire il corretto e regolare svolgimento dell'anno scolastico 2020-2021, sono destinate apposite risorse per gli enti locali prioritariamente per affitti di spazi e relative spese di conduzione e adattamento alle esigenze didattiche e noleggio di strutture temporanee.

